



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-
28 PA1E01000R:
IST.MINUTOLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag. 2	Risultati scolastici
pag. 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag. 6	Competenze chiave europee
pag. 8	Risultati a distanza
pag. 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag. 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag. 15	Ambiente di apprendimento
pag. 18	Inclusione e differenziazione
pag. 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag. 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag. 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag. 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag. 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'analisi dei flussi in ingresso alla classe prima rivela una composizione eterogenea della popolazione scolastica. Circa il 60% degli alunni proviene dalla scuola dell'infanzia dello stesso istituto, avvalendosi della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale. Il restante 40% è costituito da bambini/e provenienti da altre scuole dell'infanzia statali e paritarie. Dalle analisi interne e dai colloqui con le famiglie, emerge che la mancata prosecuzione del percorso dal nostro ciclo dall'infanzia alla primaria è riconducibile prevalentemente a fattori economici legati ai costi delle rette scolastiche. Di contro, i genitori che scelgono di inserire i figli alla classe prima della scuola primaria provenendo da altri istituti scolastici sono attratti da due fattori determinanti: 1) **Specificità dell'offerta formativa:** l'identità pedagogica dell'Istituto e qualità dei progetti curriculari (Outdoor Education, potenziamento della lingua inglese, valorizzazione dell'arte e della musica e dalla possibilità di svolgere i compiti a scuola in orario curricolare). 2) **Flessibilità oraria:** una risposta concreta alle esigenze organizzative dei nuclei familiari che trovano nell'Istituto un partner affidabile per la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Per quanto riguarda la dispersione scolastica non si riscontrano casi di abbandono.

Punti di debolezza

L'osservazione sistematica svolta dai docenti registra che le criticità rilevate, raramente sono di natura cognitiva; nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e dei casi borderline, si riscontrano fragilità comportamentali, riconducibili prevalentemente a stili educativi familiari problematici e talvolta inefficaci nell'educare bambini e bambine all'auto contenimento e alla piena autonomia personale. I disturbi della sfera relazionale se non gestiti tempestivamente, rischiano di penalizzare anche il successo formativo nel passaggio al grado di istruzione successivo.



Criterio di qualità



Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e Scolastico. Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione.

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Autovalutazione



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati in italiano degli alunni (e della classe quinta) sono conformi agli standard nazionali o superano la media nazionale. La maggioranza degli alunni si colloca nelle fasce intermedie e superiori, suggerendo una solida base di apprendimento e un ambiente scolastico stimolante. La diversità degli stili cognitivi è riconosciuta e gestita, permettendo un approccio didattico personalizzato e inclusivo. Questi elementi combinati dimostrano non solo l'efficacia dell'insegnamento, ma anche l'impegno della scuola nel garantire risultati qualitativi e inclusivi per tutti gli alunni. I risultati nell'ordine scolastico successivo sono molto positivi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Autovalutazione



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione



Competenze chiave europee

Punti di forza

I traguardi raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle competenze chiave europee e i dati derivanti dalle osservazioni sistematiche permettono di delineare un profilo scolastico complessivamente positivo.

Nelle competenze multilinguistiche e in quelle STEM e digitali, si riscontra un livello prevalentemente avanzato; tale risultato è direttamente correlato all'integrazione curricolare della robotica educativa e al potenziamento della lingua inglese. Anche nell'ambito della consapevolezza ed espressione culturale e della competenza in materia di cittadinanza, gli alunni raggiungono livelli avanzati, grazie alla valorizzazione delle arti e alle attività di educazione ambientale e outdoor Education e P4C che favoriscono l'interiorizzazione di comportamenti responsabili. Le competenze legate alla sfera alfabetica funzionale e le competenze personali, sociali e l'imparare a imparare si attestano su un livello intermedio-avanzato. L'introduzione della filosofia con i bambini (P4C) e l'insegnamento di una metodologia di studio efficace supportano lo sviluppo del pensiero critico e dell'autonomia, sebbene permangano margini di miglioramento nella gestione autonoma di compiti complessi. Infine, la competenza imprenditoriale, stimolata attraverso compiti di realtà e attività di problem-solving, si colloca su un livello intermedio.

Punti di debolezza

Il livello intermedio nella competenza alfabetica funzionale indica che, sebbene la comunicazione di base sia solida, permangono in alcuni alunni difficoltà nell'analisi di testi complessi. Questo limite può penalizzare la capacità di astrazione necessaria per i gradi scolastici successivi. La competenza imprenditoriale si ferma a un livello intermedio; questo suggerisce che lo "spirito di iniziativa" è spesso reattivo (risposta a uno stimolo del docente) piuttosto che proattivo. La difficoltà risiede nel trasformare le idee in azioni autonome senza una costante supervisione adulta. La valutazione delle competenze trasversali come la "filosofia con i bambini" o le arti presenta margini di discrezionalità e mancanza di continuità nell'ordine scolastico successivo.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti complessivi degli apprendimenti si attestano in linea con i benchmark regionali e nazionali. Si rilevano punte di eccellenza, in particolare nelle competenze logico-matematiche e linguistiche (Inglese), come confermato dai feedback ricevuti in fase di raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio. Il monitoraggio a distanza degli ex-alunni evidenzia una positiva continuità didattica: le prove INVALSI e le valutazioni finali al termine del primo ciclo d'istruzione si collocano prevalentemente nelle fasce di profitto medio-alte, a testimonianza della solidità della preparazione fornita durante il quinquennio della primaria

Punti di debolezza

Sebbene i risultati degli studenti nel successivo ordine scolastico siano positivi, la continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado si configura come prevalentemente burocratica, limitandosi spesso agli adempimenti formali del passaggio di documenti e fascicoli personali. Una criticità rilevante riguarda la modalità di acquisizione dei feedback sugli esiti degli ex-alunni: la scuola non riceve restituzioni sistematiche o flussi di dati strutturati da parte delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado. Le informazioni relative al successo formativo nella scuola secondaria di primo grado e alle competenze in ingresso e in uscita vengono pertanto fornite direttamente dalle famiglie su base volontaria e informale. Tale modalità, pur offrendo uno spaccato qualitativo, non permette una validazione statistica rigorosa e sistematica dei processi didattici in chiave "verticale."



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale attraverso una sinergia tra ambiente, architettura e pedagogia. Gli ambienti didattici innovativi, caratterizzati da arredi modulari e zone differenziate, superano la rigidità della classe tradizionale per porre l'alunno al centro di un ecosistema accogliente. L'educazione ambientale e l'Outdoor Education sono elementi cardine: il contatto settimanale con la natura e l'apprendimento all'aperto riducono lo stress e favoriscono uno sviluppo armonico, restituendo benessere emotivo e stimoli multisensoriali. Per favorire autonomia, la scuola adotta strategie attive: incoraggia l'autonomia e si avvale di spazi flessibili che permettono la libera scelta dei materiali e la gestione dei tempi di lavoro. Le pratiche di cooperative learning e Circle- time favoriscono la trasformazione dei gruppi-classe in una comunità solidali e inclusive. La didattica laboratoriale e per "progetti" valorizza il "saper fare" in contesti reali. L'inclusione è garantita anche dal modello Universal Design for Learning (UDL), che adatta le attività ai diversi stili cognitivi grazie alla polifunzionalità degli spazi. Il coinvolgimento attivo si realizza assegnando incarichi di responsabilità e promuovendo la partecipazione democratica (P4C) e rendendo ogni studente/studentessa protagonista della vita scolastica e del bene comune.

Punti di debolezza

L'accreditamento delle pratiche innovative si scontra talvolta con la radicata cultura del nozionismo. La criticità principale è la discrepanza tra i tempi dell'apprendimento profondo e l'aspettativa genitoriale di risultati immediati e quantificabili (pagine scritte, voti, compiti). Alcuni genitori interpretano la flessibilità degli spazi e l'Outdoor Education come svago, faticando a riconoscere in essi opportunità che favoriscono lo sviluppo di competenze chiave come il problem solving e l'autonomia. Persiste il timore che un approccio centrato sul benessere indebolisca il rigore necessario per i gradi di studio successivi. Questa "ansia da prestazione" porta a svalutare i benefici a lungo termine, come la solidità emotiva e il pensiero critico, a favore di una misurazione puramente quantitativa delle conoscenze acquisite. Superare tale divario richiede una comunicazione che traduca il benessere in evidenza formativa, dimostrando che un/una alunno/o sereno/a apprende meglio e più a fondo.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo- didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La struttura di riferimento per l'attività educativa e didattica è articolata come segue: Team Docenti della Scuola primaria; Coordinatrice scolastica responsabile della programmazione e della gestione dei processi educativi; pedagoga, per la consulenza didattica.

Il Polo pedagogico di cui l'Istituto è parte garantisce la continuità verticale con nido e scuola dell'infanzia e genera uno spazio di confronto e condivisione di intenti educativi.

Il team dei docenti, partendo dagli obiettivi disciplinari definisce, durante gli incontri di programmazione, individua i traguardi formativi e di apprendimento nel rispetto della diversità degli stili cognitivi di ogni alunno/a. L'attività educativa didattica è basata su una progettazione annuale e programmazioni e riorientamenti mensili. La scelta dei contenuti disciplinari e le strategie didattiche devono sempre rispettare la specificità del contesto scolastico, privilegiando quindi l'orientamento fortemente ecologico e la continuità di interessi e valori culturali che caratterizzano questa istituzione e la sua ricerca pedagogica. In occasione degli incontri programmatici annuali del Polo pedagogico, vengono definiti: Sfondi integratori comuni dell'attività didattica; Ricorrenze da celebrare congiuntamente; Eventi culturali sul territorio a cui partecipare.

Punti di debolezza

L'insieme delle pratiche adottate, sebbene fondamentali per la qualità dell'offerta formativa, richiede un notevole impegno extracurricolare e un carico notevole di lavoro per il team docente. Questo onere è gravoso e si manifesta principalmente in incontri programmatici mensili e annuali che richiedono tempo dedicato alla preparazione, riunione e documentazione al di fuori dell'orario didattico. Particolarmente impegnative risultano le rendicontazioni con produzioni di report di video e foto per le famiglie che necessitano di tempo specifico per la selezione, l'editing e l'elaborazione del materiale didattico raccolto. 'implementazione dell'osservazione sistematica e la compilazione della documentazione pedagogica e dei documenti strategici richiedono lavoro individuale e di team per l'analisi dei dati e la riflessione pedagogica, che si sommano all'attività ordinarie. Tale impegno testimonia la professionalità e la dedizione dei docenti, ma pone l'accento sulla necessità di una gestione dei tempi e di una semplificazione della documentazione.



La rendicontazione alle famiglie avviene con incontri e inviando report didattici sintetici corredati da materiali multimediali (video e foto) per documentare le esperienze realizzate. La valutazione degli apprendimenti della scuola primaria viene effettuata secondo livelli nazionali rapportati agli obiettivi delle singole discipline deliberati dal Collegio dei Docenti. Gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina (diversificati per classe) e il livello raggiunto vengono trascritti con cadenza quadrimestrale, sul Documento di valutazione di ciascun alunno/a

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi dei bambini in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le classi parallele.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini.

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto concepisce la gestione del tempo come una risorsa strategica per rispondere alle esigenze educative, di benessere e di apprendimento di alunni e alunne. Il calendario e l'orario di apertura sono progettati per supportare le famiglie attraverso servizi integrativi di accoglienza pre e post-scuola, mensa biologica e assistenza pomeridiana ai compiti.

L'offerta formativa è ulteriormente arricchita da attività extracurricolari gestite dall'Ente Gestore e da stakeholder accreditati. Sul piano metodologico, la scuola adotta un approccio plurale che mira a equilibrare il benessere personale e lo sviluppo cognitivo. Tra le pratiche più diffuse si annoverano la didattica attiva (cooperative learning, comunità di ricerca e Outdoor Education), l'approccio veicolare alla lingua inglese, le metodologie euristiche in ambito scientifico, la robotica educativa e la filosofia per bambini (P4C), oltre a progetti mirati sui linguaggi cinematografici.

L'efficacia didattica è monitorata costantemente tramite il confronto collegiale e la partecipazione rigorosa alle prove INVALSI, i cui dati orientano le strategie di miglioramento continuo.

L'inclusione e il clima relazionale sono centrali: la natura di "piccola struttura" (circa cento alunni alla scuola primaria) permette di mantenere un contesto qualificato,

Punti di debolezza

Tra i punti di criticità e le sfide future si pone l'attenzione sulla sostenibilità dell'innovazione; sulla gestione e la manutenzione nel tempo degli ambienti flessibili e delle tecnologie acquisite tramite il PNRR che richiedono investimenti costanti e un aggiornamento continuo delle competenze tecniche. Gestione delle esternalità: La partecipazione degli stakeholder esterni è vincolata ai progetti finanziati. I costi della mensa biologica e dell'energia sono crescenti. Sebbene la scuola si avvalga del pedagogo, i segnali di fragilità di genitori e alunni/e sono sempre più frequenti e rendono complessa per i docenti la gestione del patto educativo con alcune famiglie.

L'adozione di metodologie molto diverse (P4C, robotica, Outdoor Education, ecc.) richiede un elevato sforzo di coordinamento didattico e formazione dei docenti per garantire una reale trasversalità tra le discipline. L'attuale normativa non offre forme sussidiarie per la scuola primaria quindi l'aumento dei costi grava sulle rette scolastiche a carico delle famiglie.



flessibile e attento alla cura della persona. L'elaborazione e l'aggiornamento annuale del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e l'integrazione della P4C nel curriculum di Educazione Civica favoriscono il dialogo, la condivisione e l'interiorizzazione delle regole di comportamento. La scuola promuove attivamente un atteggiamento rispettoso verso le persone, i beni comuni e l'ambiente. In presenza di frequenza irregolare o altri disagi, l'istituto interviene con azioni di sensibilizzazione verso le famiglie e si avvale della consulenza di un pedagogo. Il rapporto con il territorio e lo sviluppo professionale definiscono la scuola come un polo aperto verso l'esterno. Si organizzano uscite sistematiche (settimanali) presso il parco cittadino, visite guidate ai musei, adesione a progetti ecologici e convenzioni con impianti sportivi. Parallelamente, la scuola sostiene l'aggiornamento costante dei docenti tramite masterclass, progetti in rete e formazione on-the-job con stakeholder di prestigio. Infine, per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento e le tecnologie, grazie ai contributi del PNRR, l'Istituto ha rinnovato gli spazi con interventi di architettura leggera e arredi che favoriscono diverse modalità di lavoro, creando anche aree di coworking per docenti e studenti. L'uso di LIM e tablet è integrato funzionalmente nelle attività disciplinari, promuovendo un approccio critico, responsabile e strettamente commisurato all'età degli alunni.



Autovalutazione

Criterio di qualità

Situazione della scuola



La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola garantisce il successo formativo attraverso un approccio pedagogico personalizzato, promuovendo flessibilità e interazione. Il Consulente Pedagogico supporta i docenti nella progettazione di percorsi specifici. I volontari del Servizio Civile Universale (SCU) sono impiegati come risorsa aggiuntiva di supporto. Quando i BES non sono certificati si adotta un'azione basata sull'osservazione sistematica tramite griglie specifiche. L'intervento è mirato, attuato in piccolo gruppo o uno-a-uno, con il supporto del Consulente Pedagogico per la riprogettazione e il raccordo con le famiglie. Per alunni/e ad alto potenziale cognitivo sono previste azioni di arricchimento curricolare (Enrichment) tramite laboratori di approfondimento che sollecitano competenze relazionali complesse. I risultati sono valutati tramite check-list, scale di valutazione analizzati in Incontri Collegiali di equipe per la rimodulazione degli interventi. Le azioni ritenute più efficaci sono la Didattica Flessibile per Centri di Interesse e l'utilizzo dell'ambiente naturale (Outdoor Education) come Terzo Insegnante. Queste pratiche sono ampiamente diffuse tra i docenti. La Consulenza Pedagogica e il Supporto SCU sono risorse di supporto preziose. Per la

Punti di debolezza

La natura di scuola paritaria, con le sue rette scolastiche a carico delle famiglie, rappresenta una barriera economica significativa che limita fortemente l'accesso all'utenza con background socioeconomico svantaggiato, inclusi spesso i bambini extra-comunitari. La mancanza di eterogeneità reale sul piano interculturale rischia di risultare concentrata solo su aspetti simbolici, folkloristici o teorici (es. "le feste degli altri"), mancando il confronto diretto e la presenza di bambini di diverse culture pertanto sebbene le attività promuovano l'apertura mentale e il rispetto per la diversità (rafforzamento dell'empatia), la loro efficacia nel preparare i bambini a interagire con la diversità reale di una società multietnica è limitata dalla scarsa eterogeneità della popolazione scolastica.



stesura dei PEI (L.104/92): Gli obiettivi sono individuati dal GLO partendo dal Profilo di Funzionamento (PF), focalizzati sulle dimensioni della relazione, comunicazione, cognizione e autonomia. Il monitoraggio avviene con cadenza quadrimestrale (intermedia e finale) tramite valutazione ecologica e osservazione oggettiva. La valutazione è qualitativa e descrittiva, concentrata sull'evoluzione della partecipazione. Per la elaborazione dei PDP gli obiettivi sono concordati dal Team Docente con la famiglia, focalizzandosi sull'implementazione di strumenti compensativi e misure dispensative. Il monitoraggio è quadrimestrale, concentrato sull'efficacia degli strumenti. Per la promozione di una cultura inclusiva si organizzano laboratori di intercultura attraverso laboratori narrativi, celebrazioni di Feste e progetti di educazione all'immagine che recuperano codici espressivi di altre culture.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il progetto educativo della nostra scuola si fonda sulla centralità dell'alunno, intesa come costante monitoraggio del benessere psicofisico e relazionale. Consideriamo il benessere non solo un presupposto emotivo, ma la condizione necessaria per il successo formativo. La valorizzazione dei diversi stili cognitivi è il perno di una didattica inclusiva che trasforma le differenze individuali in punti di forza, garantendo un passaggio sereno e consapevole al successivo ordine scolastico. A supporto di questa visione, l'istituto ha implementato percorsi metodologici innovativi che favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali: Metodo Analogico e Nuovi Saperi.

- L'adozione del metodo analogico in matematica permette di apprendere rispettando i ritmi naturali della mente e riducendo l'ansia da prestazione.

- Outdoor Education: l'apprendimento all'aperto e l'approccio creativo allo studio stimolano la curiosità e il pensiero critico, trasformando il sapere in un'esperienza viva e motivante.

- I percorsi artistici integrati nel curriculum offrono canali espressivi alternativi, fondamentali per la costruzione dell'identità e dell'autostima.

La scuola attribuisce un valore fondamentale al rispetto dei tempi individuali di apprendimento.

Questa personalizzazione della

Punti di debolezza

Sebbene i contatti con le scuole secondarie di primo grado siano costanti, lo scambio di informazioni resta spesso limitato alla trasmissione della documentazione burocratica (schede di passaggio), senza tradursi in una progettualità didattica condivisa o in un monitoraggio clinico dei percorsi. A ciò si aggiunge la mancanza di feedback sistematici sui traguardi di competenza effettivamente conseguiti dagli ex alunni nel primo anno e nell'ultimo anno del grado scolastico successivo.

Attualmente, la raccolta di tali dati non avviene tramite protocolli istituzionalizzati con le scuole riceventi, ma dipende in modo quasi esclusivo dalle comunicazioni informali fornite dalle famiglie. Tale prassi impedisce alla scuola una riflessione completa di sistema per corroborare le metodologie adottate.



didattica permette a ogni studente di consolidare le proprie basi prima di affrontare le sfide della scuola secondaria di primo grado, prevenendo la dispersione e il disagio scolastico. Sul fronte dell'Orientamento, la scuola opera con una filosofia di massima trasparenza e neutralità. Le attività mirano a presentare la pluralità delle realtà scolastiche presenti sul territorio attraverso incontri informativi e momenti di raccordo con le scuole del grado successivo. L'obiettivo non è indirizzare o influenzare le scelte delle famiglie, bensì fornire loro tutti gli strumenti critici e conoscitivi necessari per una decisione autonoma e consapevole. La sinergia tra l'osservazione pedagogica dei docenti e il dialogo con i genitori assicura che il passaggio di ordine avvenga in continuità con il percorso di crescita avviato, salvaguardando sempre l'unicità del progetto di vita di ciascun bambino.

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Autovalutazione



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza dei bambini sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

In linea con lo status di scuola paritaria e l'impegno per la qualità della proposta formativa, la gestione del personale (Docente e Ausiliario) è affrontata attraverso una strategia proattiva di valorizzazione che mira a mantenere un organico interno costantemente aggiornato su metodologie innovative attraverso l'attivazione di un piano di aggiornamento on the job. Questo avviene grazie alla collaborazione con prestigiose reti esterne (Università, Accademie, Conservatori, Associazioni Naturalistiche) che garantiscono un flusso continuo di formazione pratica e teorica. Importante anche il ricorso a consulenti ed esperti esterni dedicati (es. Pedagogista, Docente madrelingua inglese, Docente specialista di musica). Questo garantisce l'arricchimento dell'offerta formativa del PTOF. La scuola quindi si impegna a valorizzare le risorse umane, professionali e i diversi talenti, per qualificare la didattica e motivare i lavoratori. Le risorse economiche, derivanti principalmente dalle rette e da contributi pubblici, sono utilizzate in stretta coerenza con il Progetto Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il conseguente Programma Annuale (Bilancio di Previsione) è caratterizzato da un allineamento strategico: La scuola adotta una filosofia di autofinanziamento dei propri progetti,

Punti di debolezza

Il modello di autofinanziamento per i progetti di qualità rende l'offerta formativa vulnerabile a qualsiasi congiuntura economica sfavorevole, inoltre, l'eccessiva ottimizzazione di bilancio e il rigore finanziario possono gravare sulle rette riducendo l'inclusività e possono portare ad una rigidità che impedisce di gestire con flessibilità le emergenze impreviste.



garantendo che ogni voce di spesa sia direttamente collegata e giustificata dagli obiettivi educativi e di miglioramento definiti nel PTOF (es. progetti di lingua inglese, laboratori di filosofia e laboratori musicali) e nel PDM le risorse disponibili vengono ottimizzate per garantire la qualità didattica e sostenere la formazione e la consulenza esterna (pedagogica e specialistica) sopra menzionate, considerate elementi essenziali per l'erogazione del servizio. L'allocazione finanziaria ai singoli progetti è gestita con rigore e trasparenza, garantendo che le risorse siano sempre commisurate ai bisogni effettivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitando in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale attraverso un piano di formazione interna ed esterna, orientando la partecipazione a corsi, seminari e workshop in linea con le priorità del Piano di Miglioramento (P.d.M) e le esigenze specifiche rilevate. La scuola nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti tiene conto delle competenze del personale, documentate tramite curriculum e attestati dei corsi frequentati. I criteri principali sono: esperienza pregressa e formazione specifica nell'area dell'incarico; Attitudini personali e disponibilità alla funzione.

La valorizzazione delle professionalità interne avviene tramite l'affidamento di funzioni strumentali (es. coordinamento, referente per progetti specifici), il riconoscimento di competenze distintive e l'incentivo a condividere le buone pratiche come "formatori" interni. I fabbisogni formativi vengono individuati tramite: Autoanalisi del personale; Rilevazione delle priorità del RAV/P.d.M. Osservazione delle pratiche didattiche e dei risultati degli apprendimenti. Le tematiche formative promosse (es. metodologie innovative, didattica inclusiva, competenze digitali, linguaggi cinematografici e multimediali) sono scelte perché indirizzano direttamente le aree di miglioramento

Punti di debolezza

La formazione è orientata dal P.d.M. pertanto non sempre soddisfa le esigenze personali e gli interessi specifici individuali del personale. La verifica delle ricadute non prevede ancora di un sistema di monitoraggio post-formazione (indicatori di performance, follow-up) che consenta di misurare oggettivamente il miglioramento delle pratiche educativo-didattiche e organizzative in modo oggettivo.

La scuola non ha ancora costruito un archivio centralizzato che rende la condivisione di buone pratiche che resta affidata a dinamiche informali.



individuare e assicurano l'allineamento con le Linee Guida Nazionali. I percorsi rispondono ai fabbisogni attraverso la personalizzazione e la modularità dell'offerta formativa. Le ricadute dei percorsi formativi sono riscontrabili nel miglioramento delle pratiche educativo-didattiche (es. utilizzo di nuovi tool o approcci) e nell'efficacia organizzativa. La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso: Riunioni di programmazione, Gruppi di Lavoro (GdL) su temi specifici e incontri periodici nell'ambito del Coordinamento Pedagogico. Le modalità organizzative prevedono moduli disciplinari affidati a docenti diversi con un insegnante prevalente. I Gruppi di Lavoro svolgono attività di ricerca-azione, elaborazione di strumenti di osservazione e materiali didattici. Le ricadute sono: maggiore coerenza educativa, miglioramento della qualità dell'offerta e diffusione di innovazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola primaria manifesta un forte impegno nella costruzione di una comunità educante inclusiva, coinvolgendo attivamente i genitori e stringendo relazioni formali con il territorio. La scuola, infatti, opera per garantire la partecipazione dei genitori non limitandosi alla presenza negli organi collegiali, ma attraverso un coinvolgimento diretto nella definizione di opportunità e occasioni fondamentali per la vita scolastica.

Vengono organizzati incontri e conferenze su tematiche inerenti alla genitorialità, offrendo strumenti di supporto e riflessione. Un elemento distintivo è il progetto "Maestri per un giorno", che va oltre la semplice informazione e coinvolge concretamente i genitori in workshop didattici con gli alunni. Questa iniziativa mira a una profonda condivisione e valorizzazione della didattica specifica della scuola trasformando i genitori in partner attivi del processo formativo. Per superare l'autoreferenzialità e favorire un confronto più ampio, la scuola stipula accordi di rete e altre intese formalizzate con soggetti pubblici e privati. Questa strategia include l'accoglienza di tirocini universitari, che garantiscono l'introduzione di prospettive teoriche e metodologiche aggiornate. Tali collaborazioni e la partecipazione a progetti in rete rappresentano un veicolo fondamentale per l'innovazione con ricadute dirette e positive sull'offerta formativa e sui processi scolastici interni.

Punti di debolezza

Nonostante attraverso i progetti la scuola attui buone pratiche. Incontra molte difficoltà nel disseminare queste esperienze e renderle accessibili a lungo termine e su vasta scala. In una struttura di piccole dimensioni, che non dispone di figure e risorse adeguate alla comunicazione delle proprie iniziative le buone pratiche tendono a rimanere ancorate al personale che le ha ideate o al contesto immediato del gruppo di lavoro e dell'utenza interna destinataria. La criticità risiede nella capacità di generare quantità e diffusione dei riconoscimenti esterni. La scuola non dispone di una piattaforma di knowledge management che raccolga, indirizzi e renda ricercabili i materiali prodotti.

Questa difficoltà strutturale nella disseminazione trasforma le esperienze di successo in eventi isolati, limitando la possibilità di un confronto più ampio sul territorio nonostante le attestazioni di eccellenza ricevute.



La scuola si mantiene aperta agli incontri del Coordinamento Pedagogico Territoriale e a quelli promossi dalla FISM, assicurando l'allineamento con le direttive e le buone pratiche del sistema educativo. La scuola primaria è parte integrante del Polo Pedagogico Istituto Minutoli, una rete strategica che collega la Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria dell'Istituto Minutoli, agli Asili nido denominati "Econido", "Econido Ovest" e "Le Officine di Econido". Nonostante alcune di queste realtà abbiano un ente gestore differente, tutte condividono un comune modello educativo. Questo allineamento gestionale e pedagogico garantisce una forte continuità verticale 0-6 e 6- 10 anni e un'efficace condivisione di risorse e progetti attraverso incontri periodici.

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola. La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Esiti INVALSI: aumentare la quota di studenti nei livelli alti (4-5). Valutazione interna: uniformare i criteri di giudizio tra i docenti e ridurre la percentuale di alunni nella fascia di livello "base". Competenze chiave: potenziare il problem solving matematico e la comprensione del testo.

TRAGUARDO

L'obiettivo è valutare e migliorare la qualità dell'offerta formativa per garantire che i bambini raggiungono i traguardi di sviluppo in aree cruciali. Il focus è sulla coerenza tra progettazione, pratiche educative e i risultati attesi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curricolo verticale per competenze, allineando le programmazioni ai quadri di riferimento INVALSI e potenziando il problem solving. Adottare rubriche di valutazione condivise e somministrare prove per ridurre lo scostamento tra valutazione interna ed esterna





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Consolidare l'allineamento alle medie nazionali, elevando la quota di studenti nei livelli di eccellenza (4-5) e riducendo la varianza tra le classi. Traguardo: Incrementare del 3% gli alunni nelle fasce alte in Italiano e Matematica e diminuire del 5% lo scostamento tra i risultati dei gruppi classe entro il triennio.

TRAGUARDO

Incrementare del 3% gli alunni nelle fasce alte in Italiano e Matematica e diminuire del 5% lo scostamento tra i risultati all'interno delle classi entro il triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare il curriculum verticale per competenze, allineando le programmazioni ai quadri di riferimento INVALSI e potenziando il problem solving. Adottare rubriche di valutazione condivise e somministrare prove per ridurre lo scostamento tra valutazione interna ed esterna





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Portare l'80% degli alunni livelli intermedio/avanzato

Priorità: Rafforzare le competenze di cittadinanza, digitale e il "learning to learn".

TRAGUARDO

Certificazione delle Competenze della classe V, riducendo la fascia "Base" del 10% entro il triennio grazie all'introduzione sistematica di compiti di realtà e didattica orientativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
il curricolo verticale per competenze, allineando le programmazioni ai quadri di riferimento INVALSI e potenziando il problem solving. Adottare rubriche di valutazione condivise e somministrare prove per ridurre lo scostamento tra valutazione interna ed esterna





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consolidare le competenze in uscita per garantire il successo nei cicli successivi.

TRAGUARDO

Ridurre del 5% lo scostamento tra il giudizio finale della primaria e i voti nel Triennio della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale per competenze, allineando le programmazioni ai quadri di riferimento INVALSI e potenziando il problem solving. Adottare rubriche di valutazione condivise e somministrare prove per ridurre lo scostamento tra valutazione interna ed esterna
- Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento per favorire le metodologie laboratoriali definendo criteri comuni per la valutazione delle competenze trasversali e sociali, al fine di promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti nel proprio percorso di apprendimento.
- Continuità e orientamento**
Consolidare il raccordo verticale con la scuola secondaria di primo grado tramite tavoli tecnici tra docenti per la condivisione di prove d'ingresso comuni e rubriche di valutazione, avviando un monitoraggio sistematico degli esiti degli ex alunni nel primo anno del ciclo successivo per calibrare la progettazione in uscita.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Migliorare il clima relazionale e il benessere percepito dagli alunni e dalle famiglie, prevenendo fenomeni di disagio e isolamento.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% gli episodi di conflittualità rilevati e incrementare del 15% la percezione positiva del gruppo classe e delle famiglie nei monitoraggi interni (questionari di benessere) entro il triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento per favorire le metodologie laboratoriali definendo criteri comuni per la valutazione delle competenze trasversali e sociali, al fine di promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti nel proprio percorso di apprendimento.
- Inclusione e differenziazione**
Promuovere percorsi di educazione all'affettività e alla gestione dei conflitti, potenziando nel curriculum attività di Circle time e Peer Education per favorire l'inclusione e il senso di appartenenza al gruppo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Implementare il benessere degli studenti e delle studentesse, favorire il successo formativo in una prospettiva verticale, implementare nel curriculum educativo: le attività didattiche nella natura e educare al consumo consapevole e alla corretta alimentazione; Coinvolgere le famiglie e le realtà locali per estendere il messaggio di sostenibilità e di cittadinanza attiva